



# COMUNE DI REFRANCORE

Via Cavour n. 10 — 14030 Refrancore (AT) - C.F. 80003810050  
tel. 014167126/014167103 – PEC [refrancore@cert.ruparpiemonte.it](mailto:refrancore@cert.ruparpiemonte.it)

SERVIZIO TECNICO  
OO.PP., Manutenzione, Viabilità e Ambiente

DETERMINA N. 90/2025 IN DATA 05/12/2025

Oggetto: Intervento **C.U.P. I64J25000240001 “MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA CENTRO SPORTIVO, CAPPELLA CADUTI E PIAZZA LUDOVICO VERGANO” - Importo € 16.144,93.**

Appalto **ESECUZIONE LAVORI PRINCIPALI**, mediante modalità di “**affidamento diretto**” ai sensi dell’art. 50-co.1-lett. a), del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., come definito dall’art. 3-co.1-lett.d-All. I.1, del medesimo Decreto, previa **Trattativa diretta (TD) Mepa n. 5887007 del 05/12/2025**, attivata sulla Piattaforma di approvvigionamento digitale **Acquistinretepa** gestita da CONSIP S.P.A.

**CIG B974EFBF9C.**

**Determina a contrarre** ai sensi art. 17, comma 2, D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i..

Affidatario: **ELEKTROIMPIANTI S.R.L.**, con sede legale a 15044 Quargnento (AL), Strada Alessandria, 24, c.f. e partita IVA n. 01483550065.

oooOOOooo

## Il Responsabile del Servizio e RUP

**Visto** il Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 s.m.i. e in particolare l’art. 107;

**Visto** il D. Lgs. 03/02/1993 n. 29 “Razionalizzazione dell’organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione disciplina in materia di pubblico impiego” e successive modificazioni;

**Visto** il Regolamento comunale sull’organizzazione dei servizi del personale comunale;

**Visto** il Regolamento comunale di contabilità;

**Visto** il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con D.C.C. n. 27/24 del 13/12/2024;

**Ritenuto** di essere legittimato a emanare il presente atto in ragione dell’incarico ricevuto con Decreto Sindacale n. 05/2024 del 01/10/2024;

**Richiamata** la Determina Segretario Generale n. 2 del 21/05/2014, con la quale sono state impartite prescrizioni e indicazioni sui controlli di regolarità amministrativa;

**Visto** il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.G.C. n. 50/13 in data 11/12/2013 e considerato che esso trova applicazione anche nei confronti di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Refrancore;

### **Ritenuto:**

- Di non incorrere in alcune delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al sunnominato Codice di Comportamento ed alla normativa anticorruzione;
- Di non trovarsi in conflitto di interesse in relazione all’oggetto del presente atto, con riferimento alla vigente normativa, in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

**Acclarato** che verranno assolti gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione del presente atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;

### **Premesso** che:

- Il **comma 29**, dell’**art. 1**, della **Legge 27 dicembre 2019, n. 160** “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, prevedeva per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l’assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all’efficientamento dell’illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Il comma 30, dell'art. 1, della citata legge n. 160/2019, attribuiva i contributi di cui sopra in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018 e per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, stabiliva l'importo di 50.000 euro;
  - Il comma 31, dell'art. 1, della citata Legge n. 160/2019, prevedeva che il comune beneficiario del contributo di cui al suddetto comma 29, poteva finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non fossero già integralmente finanziati da altri soggetti e che fossero aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
  - Il comma 32, dell'art. 1, della citata Legge n. 160/2019, disponeva che il comune beneficiario del contributo di cui al medesimo comma 29, era tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo e, per i contributi relativi al triennio 2022-2024, a concludere i lavori entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo.
  - Il Decreto 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, in particolare:
    - 1) All'articolo 1, confermava l'assegnazione dei contributi di cui sopra, per gli anni dal 2021 al 2024, in base alla quota stabilita per fascia di popolazione, per l'esecuzione degli interventi di cui sopra e con obbligo di inizio della esecuzione dei lavori, entro il 15 settembre di ciascuna annualità;
    - 2) All'articolo 3, disponeva l'erogazione dei contributi:
      - a) Per una prima quota, pari al 50 per cento, previa verifica attraverso il "Sistema di monitoraggio delle opere pubbliche – MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, dell'avvenuto inizio entro il 15 settembre di ciascun anno;
      - b) Per una seconda quota, pari al restante 50 per cento, previa trasmissione tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
    - 3) All'articolo 4, prevedeva:
      - a) La revoca totale dei contributi, nel caso in cui non fosse rispettato il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ogni annualità e la revoca parziale in caso di utilizzo parziale;
      - b) Che i risparmi derivanti dai ribassi d'asta, se riutilizzati, non avrebbero costituito parziale utilizzo del contributo;
    - 4) All'articolo 5 prescriveva per i comuni assegnatari, di rendere nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo nel proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente" ed imponeva ai sindaci di fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile;
    - 5) Sull'allegato A, riportava i comuni beneficiari con popolazione fino a 5000 abitanti, comprendendo anche questo Comune alla posizione n. 262, con "Misura del contributo assegnato di 50.000 euro";
    - 6) All'articolo 6 prevedeva che, nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta conseguiti nell'ambito della realizzazione dei suddetti interventi finanziati ai sensi del suddetto comma 29, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, i relativi importi rimanevano vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione di cui all'art. 33 dell'articolo 1 della medesima legge n. 160/2019 e, successivamente, potevano essere utilizzati per ulteriori investimenti;
  - Il comma 31-bis, successivamente aggiunto all'art. 1, della citata Legge n. 160/2019, prescriveva ai comuni beneficiari delle misure di cui al sopra citato comma 29, confluite nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, di utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del medesimo comma 29;
  - Il comma 31-ter, successivamente aggiunto all'art. 1, della citata Legge n. 160/2019, imponeva ai comuni beneficiari dei suddetti contributi, il rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;
  - Per la suddetta misura di finanziamento, di cui al comma 29, art. 1, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, essendo confluita nel PNRR (*Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*), la Circolare Ministero dell'Interno n. 9 del 24/01/2022 ribadiva l'obbligo di rispettare ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR, relativamente a gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della misura, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- a) Obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" all'interno della documentazione progettuale, nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
  - b) Obbligo del rispetto dei principi del tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - c) Obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
  - d) Obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
  - e) Obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "*Do no significant harm*") disposto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- In seguito a Decisione ECOFIN in data 08/12/2023, la Misura M2C4I2.2, le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (Piccole opere), venivano stralciate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente;
  - In seguito alla suddetta Decisione, con l'art. 33 del Decreto-legge 02/03/2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con modificazioni dalla Legge 29/04/2024, n. 56, venivano apportate profonde modifiche alle sopra elencate disposizioni di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019;
  - Per gli interventi interamente definanziati dal PNRR, in attuazione del disposto di cui al citato art. 12, comma 4, venivano definite procedure semplificate di rendicontazione e controllo, fermo restando l'utilizzo del sistema informatico ReGiS;
  - I Comuni beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, comma 29 e ss. della L. n. 160/2019, anche a seguito del definanziamento dal PNRR, erano responsabili della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo sul sistema ReGiS, ed, in quanto tali, gli stessi erano tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria;
  - Il Decreto del Direttore Centrale del Ministero Interno, assunto in data 14/05/2024, adottava appositi Manuali tecnico-operativi semplificati da destinare ai Comuni per la realizzazione degli interventi delle c.d. "Piccole e Medie Opere";
  - Il Decreto del Direttore Centrale del Ministero Interno, assunto in data 14/05/2024, adottava appositi Manuali tecnico-operativi semplificati da destinare ai Comuni per la realizzazione degli interventi delle c.d. "Piccole e Medie Opere";
  - In seguito alla summenzionata Decisione ECOFIN e alla conseguente normativa:
    - a) I progetti degli interventi di cui sopra, non risultavano più subordinati al rispetto delle disposizioni in materia di attuazione del P.N.R.R.;
    - b) Sul contributo statale utilizzato per il progetto, venivano approvate le seguenti nuove disposizioni:
      - 1) I beneficiari dei contributi di cui all'art. 1, comma 29, dovevano inserire all'interno del sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS, sviluppato dalla Ragioneria generale dello Stato come previsto dall'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, gli identificativi di progetto (CUP) per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024. Qualora non vi avessero ancora provveduto, i medesimi comuni erano tenuti ad inserire gli identificativi di progetto (CUP) per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024 entro il 30 aprile 2024;
      - 2) Il comune beneficiario del contributo era tenuto ad aggiudicare i lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo;
      - 3) Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori dovevano essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025;
      - 4) Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta erano vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 33 e successivamente potevano essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 29, a condizione che gli stessi fossero impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione;
      - 5) I contributi di cui al comma 29 erano erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS e per il 50 per cento previa trasmissione sul predetto sistema di monitoraggio e rendicontazione, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi

dell'articolo 102 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o ai sensi dell'articolo 116 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36;

- 6) Nel caso di finanziamento di opere con più annualità di contributo, il Ministero dell'interno avrebbe erogato il 50 per cento di tutte le annualità di riferimento previa verifica dell'aggiudicazione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS, nonché, l'ulteriore 50 per cento, previa trasmissione sul predetto sistema di monitoraggio e rendicontazione, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o ai sensi dell'articolo 116 del codice di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36;
- 7) Entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione i comuni dovevano alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS;
- 8) In caso di mancata alimentazione del Sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS, le somme già corrisposte sarebbero state recuperate, con apposito decreto del Ministero dell'interno, secondo le modalità di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- 9) I comuni destinatari dei contributi che avessero già provveduto alla rendicontazione dei progetti attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS, erano ugualmente tenuti entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, a seguito del collaudo ovvero dalla regolare esecuzione dell'opera, ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS;
- 10) I comuni destinatari dei contributi che avessero ottemperato agli adempimenti informativi richiesti tramite il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGIS, erano esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 11) Nel caso di mancato rispetto del termine di aggiudicazione lavori, stabilito entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo, il contributo di cui al comma 29, riferito alle annualità dal 2020 al 2023 sarebbe stato revocato, in tutto o in parte, con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro il 31 maggio 2024. Con il medesimo decreto si sarebbe proceduto alla revoca dei contributi nei confronti degli enti inadempienti agli obblighi di cui al comma 31-bis;
- 12) Il mancato rispetto del termine di aggiudicazione lavori del 15 settembre, a valere sul contributo riferito all'annualità 2024, avrebbe comportato la revoca, in tutto o in parte, del medesimo contributo con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro sessanta giorni dalla scadenza del predetto termine di aggiudicazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine unico di conclusione lavori del 31/12/2025, avrebbe comportato la revoca del contributo con decreto del Ministero dell'interno da emanare entro il 30 giugno 2026;
- 13) Le somme derivanti dalla revoca dei contributi di cui precedenti punti, sarebbero state recuperate secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e sarebbero state versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato;

**Dato atto** che:

- Questo Ente concludeva positivamente tutti gli interventi, dal 2020 al 2024, che avevano beneficiato del suddetto contributo di cui all'art. 1-co. 29 della Legge n. 160/2019 s.m.i.;
- Il Certificato di Regolare Esecuzione relativo all'ultimo Intervento 2024, veniva rilasciato in data 11/06/2025;
- Come riportato nel manuale di istruzioni semplificato "Piccole opere", allegato al Decreto del Direttore Centrale del Ministero Interno, assunto in data 14/05/2024:
  - a) Le eventuali economie a conclusione di suddetti interventi potevano essere utilizzate per ulteriori investimenti, per le medesima finalità previste dall'articolo 1, comma 29 della legge n. 160/2019, a condizione che le stesse vengano impegnate entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione;
  - b) Per gli interventi già conclusi e collaudati, per i quali non fosse stato fatto ricorso all'utilizzo dei risparmi derivanti dai ribassi di gara, si riteneva in ogni caso possibile l'utilizzo degli stessi per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 29, entro sei mesi dall'entrata in vigore del D.L. n. 19/2024;
  - c) Gli enti che avessero provveduto in precedenza a richiedere un CUP generato da economie, erano tenuti all'inserimento dello stesso sul sistema ReGiS, in un'apposita PRATT che sarebbe stata resa disponibile in breve, e di conseguenza a provvedere esclusivamente all'alimentazione dei dati di monitoraggio (NON di rendicontazione).
  - d) Le economie maturate in diverse annualità potevano essere cumulate in un **unico CUP** a condizione che venissero rispettati i termini relativi ai sei mesi dal collaudo dell'ultimo intervento;
  - e) Per quanto attiene alle attività inerenti al monitoraggio, a conclusione dell'opera, le economie di progetto sarebbero dovute essere valorizzate all'interno dell'apposita sottosezione denominata "Economie", presente presso la sezione "Gestione Fonti" del sistema informatico;
  - f) In presenza di cofinanziamento, le economie sarebbero dovute essere tracciate per ciascuna fonte di finanziamento;
  - g) Le economie utilizzate senza generazione di un apposito CUP, prima del D.L. 19/2024, sarebbero dovute essere censite alla voce "Altro" del QE;

- Questo Ente riteneva opportuno cumulare tutte le economie conseguite a conclusione dei suddetti interventi, ammontanti complessivamente a **€ 16.144,93**, per la realizzazione di un nuovo intervento avente le medesime finalità di cui all'articolo 1-comma 29 della Legge n. 160/2019 e consistente nell'**efficientamento energetico degli impianti di illuminazione esterna del Centro Sportivo di Via Asti n. 81, della Cappella ai Caduti di Piazza IV Novembre e di Piazza Ludovico Vergano, nei limiti della disponibilità finanziaria;**
- Per il suddetto intervento, con D.C.C. n. 18/25 del 24/10/2025, l'Ente approvava specifica variazione al vigente Bilancio 2025-2027 – Esercizio 2025;
- Il suddetto intervento veniva denominato **“MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE ESTERNA CENTRO SPORTIVO, CAPPELLA CADUTI E PIAZZA LUDOVICO VERGANO”** e per esso, tramite il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato conseguito il **Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP) I64J25000240001**;
- Ai sensi dell'art. 37-co. 2-1° periodo, del D. Lgs. n. 36/2023 (in seguito anche “Codice”), per l'Intervento in parola, non ricorreva obbligo di preventivo inserimento in un Programma Triennale di Lavori Pubblici ed Elenco Annuale, in quanto il valore dei lavori, al netto dell'I.V.A., risultava inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del suddetto Decreto (€ 150.000,00);
- Ai fini della realizzazione dell'Intervento di cui sopra, il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al suddetto D. Lgs. n. 36/2023, veniva assunto dallo scrivente responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;
- Per la progettazione dell'Intervento in oggetto, trattandosi di manutenzione straordinaria, veniva previsto, ai sensi dell'art. 41-co. 5-secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, il solo livello del Progetto Esecutivo, da redigersi secondo i contenuti dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, articoli da 22 a 33;
- Al fine di rispettare i sopra indicati termini ristrettissimi, occorreva procedere con la massima urgenza, alla redazione del suddetto progetto, le cui prestazioni, come pure quelle afferenti a direzione lavori, contabilità lavori e rilascio CRE, non potevano essere eseguite internamente all'Ente, in quanto non esistevano soggetti idonei ad espletare le attività tecniche e professionali necessarie, ma dovevano essere affidate all'esterno ad un idoneo operatore economico, attraverso un apposito contratto di appalto;
- L'affidamento delle suddette prestazioni, configurava la fattispecie di un *“appalto pubblico”* ai sensi dell'art. 2-co. 1-lett. b)-Allegato I.1 del D. Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto la prestazione di *“servizi di architettura e ingegneria”* (CPV 71250000-5 Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione);
- Le suddette prestazioni venivano affidate, ai sensi dell'art. 50-co. 1-lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., con propria precedente Determina a contrarre n. 86/2025 del 12/11/2025 e successivo Contratto di appalto stipulato in data 12/11/2025, sotto forma di Scrittura privata/disciplinare di incarico professionale prot. n. 0003874/2025 del 12/11/2025, (CIG B90E9ADA18), all'OE **PERITO INDUSTRIALE ROLLA MASSIMO** di Asti (AT), il quale nominava, quale professionista preordinato all'esecuzione delle prestazioni, il **Per. Ind. Rolla Massimo**, iscritto all'Albo dei Periti Industriali di Alessandria, Asti e Torino, al numero d'ordine 3411, al prezzo complessivo di **€ 2.204,78**, al lordo dei contributi previdenziali al 5%, I.V.A. esclusa, di cui **€ 933,42** per redazione Progetto Esecutivo ed **€ 1.271,36** per Direzione lavori, Contabilità lavori e rilascio CRE, come da Offerta in data 12/11/2025;

#### **Richiamati:**

- La **D.G.C. n. 55/25 del 27/11/2025**, con la quale questa Stazione appaltante approvava il **Progetto Esecutivo** dell'Intervento in oggetto, sottoscritto dal sunnominato Professionista incaricato in data 27/11/2025 ed acquisito ai protocolli n. 0004097/2025 del 27/11/2025 e n. 0004099/2025 del 27/11/2025, composto dai seguenti elaborati:
  1. *Elaborato 1 - Relazione generale;*
  2. *Elaborato 2 - Relazione tecnico-specialistica;*
  3. *Elaborato 3 – Elaborato grafico campo sportivo;*
  4. *Elaborato 4 – Elaborato grafico Cappella ai caduti per la patria;*
  5. *Elaborato 5 – Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*
  6. *Elaborato 6 – Computo Metrico Estimativo;*
  7. *Elaborato 7 – Elenco dei prezzi unitari;*
  8. *Elaborato 8 – Calcoli esecutivi degli impianti;*
  9. *Elaborato 9 – Quadro Economico Generale;*
  10. *Elaborato 10 – Stima incidenza della manodopera;*
  11. *Elaborato 11 – Cronoprogramma dei lavori;*
  12. *Elaborato 12 – Capitolato Speciale di Appalto;*
  13. *Elaborato 13 – Schema di contratto di appalto;*
  14. *Elaborato 14 – Allegato fotografico STATO DI FATTO;*

- La medesima suddetta **D.G.C. n. 55/25 del 27/11/2025**, con la quale questa Stazione appaltante approvava il seguente **Quadro Economico generale** del suddetto **Progetto Esecutivo**:

<b>A</b>	<b>LAVORI E ONERI PER SICUREZZA</b>		
A1	IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO	€ 10.474,20	
A2	IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 324,00	
<b>A</b>	<b>IMPORTO TOTALE LAVORI E ONERI PER SICUREZZA (COMPRESIVI DEI COSTI DELLA MANODOPERA)</b>	<b>€ 10.798,20</b>	<b>€ 10.798,20</b>

<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:</b>		
B1	I.V.A. 22% SUI LAVORI E ONERI SICUREZZA	€ 2.375,60	
B2	INCENTIVO ART. 45, C. 2, D. LGS. 36/2023	€ 0,00	
B3	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA' LAVORI, RILASCIO CRE	€ 2.099,79	
B4	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL 5% SU SPESE TECNICHE PUNTO B3	€ 104,99	
B5	I.V.A. 22% SU SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PUNTI B3 E B4	€ 485,05	
B6	IMPREVISTI	€ 281,30	
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>€ 5.346,73</b>	<b>€ 5.346,73</b>

<b>C</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO</b>		<b>€ 16.144,93</b>
----------	---------------------------------------	--	--------------------

- Il **Verbale di Verifica** redatto in data 27/11/2025 dal RUP in contraddittorio con il Progettista, registrato al protocollo generale n. 0004100/2025 del 27/11/2025, col quale, a norma degli artt. 42 e 34-All. I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., il suddetto **Progetto Esecutivo**, veniva sottoposto a **verifica preventiva con esito positivo** ed è stato **validato**, al fine di porlo a base del procedimento dell'appalto dei lavori previsti nel medesimo Progetto;

**Considerato** che:

- Si rendeva necessario provvedere celermente all'appalto dell'esecuzione dei Lavori previsti nel Progetto in esame, al fine di rispettare i termini ristrettissimi come imposti dai Provvedimenti statali di finanziamento, come da ultimo modificati;
- In relazione a quanto previsto dall'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, l'appalto di cui sopra, non risultando tecnicamente ed economicamente suddivisibile in lotti funzionali, doveva essere affidato ad un unico operatore economico, in quanto la doverosità della suddivisione per favorire le piccole e medie imprese, non poteva andare a discapito dell'economica gestione della commessa pubblica;
- Da attività istruttoria preventiva, veniva accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, co. 2 del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., in ragione della dislocazione territoriale che non costituiva attrazione per operatori esteri e dell'esiguo importo;
- L'oggetto del suddetto appalto pubblico, non trovava collocazione in alcuna della **Categorie merceologiche** di cui al **D.P.C.M. 11 luglio 2018**;
- Non risultavano convenzioni attivate da Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 e da Centrali di committenza di cui all'art. 1 c. 456 e 457 della legge n. 296/2006, aventi ad oggetto i Lavori in parola;
- Trattandosi di lavori di importo superiore a 5.000 euro, trovava applicazione quanto previsto al secondo periodo del comma 450 dell'art. 1 della L. 296/06, così come modificato dall'art. 1, comma 149 della L. 228/12 e dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018, in merito all'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione istituito ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/10;
- L'ammontare complessivo del citato appalto risultava inferiore a 150.000 euro e perciò doveva essere affidato con la modalità dell'**"affidamento diretto"** ai sensi dell'art. 50-co. 1-lett. a), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, come definito dall'art. 3-co. 1-lett. d)-All. I.1 al predetto D. Lgs. n. 36/2023;
- Tramite la Piattaforma di approvvigionamento digitale Acquistinretepa gestita da CONSIP SPA, attraverso lo Strumento di Negoziazione Mepa, veniva individuato, ai sensi della vigente normativa e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, quale operatore economico rispondente alle esigenze di questa Stazione appaltante, in quanto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, l'OE **ELEKTROIMPIANTI S.R.L.**, con sede legale a 15044 Quargnento (AL), Strada Alessandria, 24, c.f. e partita IVA n. 01483550065;

**Richiamate:**

- La **Trattativa Diretta (TD) Mepa n. 5887007 del 05/12/2025**, attivata nei confronti del sunnominato OE, sulla citata Piattaforma di approvvigionamento digitale, nell'ambito del Bando **"Lavori di manutenzione e opere pubbliche"** – **Categoria OG10 "Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione dell'energia elettrica in corrente alternata e continua e impianti di pubblica illuminazione – CPV 45316100-6 Installazione di dispositivi di illuminazione esterna"**;

- La **Richiesta Offerta prot. n. 0004227/2025 del 05/12/2025**, con annessa modulistica tipo, inviata al sunnominato OE, attraverso la citata Trattativa Diretta, per richiedere la propria migliore offerta economica esclusivamente a ribasso percentuale, sulla base dei seguenti elementi essenziali dell'appalto:
- a) Importo complessivo a base di appalto pari a **€ 10.798,20**, I.V.A. esclusa, di cui **€ 10.474,20** per lavori soggetti a ribasso d'asta ed **€ 324,00** per oneri attuativi dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, comprensivi **€ 842,36** per costo manodopera ex art. 41, comma 13, del D. Lgs. n. 36/2023;
  - b) Corrispettivo contrattuale a "**corpo**", riferito alla prestazione complessiva come eseguita e come dedotta dal contratto e con prezzo fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti, alcuna successiva verifica della misura o del valore attribuito alla quantità;
  - c) Ammissione solo in assenza delle cause di esclusione automatica previste dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica previste dall'art. 95 del predetto Decreto, accertate da questa Stazione appaltante come previsto nei successivi articoli 96, 97 e 98, del medesimo Decreto;
  - d) Ammissione solo se in regola con le prescrizioni dettate dall'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021, e trasmettere la eventuale relativa documentazione probatoria;
  - e) Ammissione solo se in possesso dei requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, consistenti nell'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività inerenti all'oggetto dell'appalto;
  - f) Ammissione, fatto salvo il possesso delle Attestazioni SOA per la Categoria OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi" - classifica I o superiore ovvero per la Categoria OG10 "Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione dell'energia elettrica in corrente alternata e continua e impianti di pubblica illuminazione, di cui alla Tabella A, dell'Allegato II.12 al D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., solo se in possesso dei requisiti per esecuzione lavori pubblici (requisiti di ordine tecnico-organizzativo) di importo pari o inferiore ad euro 150.000, come previsti dall'art. 28-co. 1-All. II.12, del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.:
    1. Aver eseguito direttamente, nel quinquennio antecedente la data della presente Lettera, lavori di importo non inferiore a **€ 10.798,20**, appartenenti alla natura degli "Impianti interni elettrici", riconducibili alla Categoria specializzata "OS30 – Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi" - classifica I, di cui alla Tabella A, dell'Allegato II.12 al D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i. (Categoria prevalente pari al 100% dell'importo complessivo dell'appalto);
    2. Aver sostenuto un **costo complessivo per il personale dipendente, non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori di cui al precedente punto a)**; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori risultasse inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori, valevole per la dimostrazione del requisito di cui alla suddetta lettera a), viene figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta;
    3. Possesso di **adeguata attrezzatura tecnica**.
  - g) Ammissione solo se in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 57, del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., consistenti in:
    1. Per clausole sociali: Stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, svolta dall'Operatore economico, anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare. Contratto collettivo richiesto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per il personale impiegato nel presente appalto, Contratto nazionale per i lavoratori addetti al settore elettrico o altro contratto purché con stesse tutele ai propri dipendenti;
    2. Per conseguimento obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione: requisiti relativi ai criteri ambientali minimi di cui al Decreto 23/06/2022, n. 256, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili, per l'affidamento dei lavori per interventi edili e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edili", come richiesti nella documentazione progettuale.
  - h) Stipula contratto, ai sensi dell'art. 18-co. 1, del D. Lgs. n. 36/2023, mediante sottoscrizione di scrittura privata digitale conforme allo schema allegato al Progetto Esecutivo e mediante sottoscrizione digitale di "Documento di stipula" generato automaticamente dal sistema E-procurement nell'ambito della suddetta "Trattativa diretta" (TD) attivata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- L'**Offerta** del sunnominato OE, in risposta alla citata Trattativa Diretta, caricata sulla Piattaforma in data 05/12/2025 ed acquisita da questa Stazione appaltante al protocollo generale n. 0004250/2025 del 05/12/2025, composta in particolare da:
- 1) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e Dichiarazioni integrative, attestanti:
    - Il possesso dei requisiti di ordine generale ovvero l'assenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;

- Il possesso dei requisiti di ordine speciale (idoneità professionale e di ordine tecnico-organizzativo per esecuzione lavori pubblici), richiesti con la suddetta Richiesta di Offerta e relativa Rettifica;
  - Il rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 47, commi 2, 3, 3-bis, del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021, ovvero la propria non assoggettabilità;
- 2) Dichiarazioni attestanti l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.;
  - 3) Dichiarazione attestante il rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010;
  - 4) Offerta economica di sistema con allegata Dichiarazione di Offerta, contenenti il ribasso percentuale dell'**1,00%** sull'importo dei lavori di **€ 10.474,20** posto a base di negoziazione, ridottosi conseguentemente a **€ 10.369,46**, al netto degli oneri per la sicurezza pari a **€ 324,00** e non soggetti a ribasso d'asta, e dell'I.V.A. di legge sul complessivo;

**Dato atto** che:

- La suddetta Richiesta di offerta, veniva altresì predisposta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47, commi 1, 2, 3, 3-bis, del D.L. n. 77/2021 convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021, per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, ma non imponeva, fatti salvi gli obblighi di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, dell'art. 47, del D.L. n. 77/2021 convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021, come consentito dal comma 7 del medesimo art. 47, in quanto, in base all'entità del contratto, tale possesso veniva ritenuto impossibile e contrastante con l'obiettivo di efficienza ed economicità dell'appalto da eseguire, nonché di ottimale impiego della risorsa pubblica;
- L'Offerta presentata dal sunnominato OE, è stata ritenuta comunque congrua e conveniente rispetto all'oggetto dell'appalto;
- Il sunnominato OE è risultato in possesso di pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento ed adeguate alle esigenze di questa Stazione appaltante;
- Relativamente alla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale nei confronti del sunnominato OE, trova applicazione l'art. 52-comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., il quale prevede che, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante verifichi le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con le modalità predeterminate ogni anno;
- Al sunnominato OE, è stato inviato il **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici** approvato da questa Stazione appaltante con D.G.C. n. 50/13 in data 11/12/2013;
- Nei confronti del medesimo OE, è stato comunque acquisito:
  - a) Attestazione alla data del 04/12/2025, sull'assenza di annotazioni riservate sul Casellario Informativo di ANAC, che possano ostare all'affidamento del presente appalto;
  - b) Durc On line Prot. INPS\_47242492-data richiesta 02/09/2025-data scadenza 31/12/2025, con esito regolare;
  - c) Documento n. P V9205502 del 27/11/2025, acquisito tramite Infocamere, con indicazione dell'attività conforme a quella da appaltare e con annotazione di assenza di procedure concorsuali in corso o pregresse;
- Il **Quadro Economico** del Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 5, dell'Allegato I.7 al D. Lgs. n. 36/2023, contenuto nel Progetto Esecutivo approvato con DGC n. 55/25 del 27/11/2025, tenuto conto del presente affidamento, si aggiorna come segue:

<b>A</b>	<b>LAVORI E ONERI PER SICUREZZA</b>		
A1	IMPORTO LAVORI	€ 10.369,46	
A2	IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 324,00	
<b>A</b>	<b>IMPORTO TOTALE LAVORI E ONERI PER SICUREZZA A BASE CONTRATTO</b>	<b>€ 10.693,46</b>	<b>€ 10.693,46</b>

<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:</b>		
B1	I.V.A. 22% SUI LAVORI E ONERI SICUREZZA	€ 2.352,56	
B2	INCENTIVO ART. 45, C. 2, D. LGS. 36/2023	€ 0,00	
B3	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA' LAVORI, RILASCIO CRE	€ 2.099,79	
B4	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL 5% SU SPESE TECNICHE PUNTO B3	€ 104,99	
B5	I.V.A. 22% SU SPESE TECNICHE E CONTRIBUTI PUNTI B3 E B4	€ 485,05	
B6	IMPREVISTI	€ 409,08	
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>€ 5.451,47</b>	<b>€ 5.451,47</b>

<b>C</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO</b>		<b>€ 16.144,93</b>
----------	---------------------------------------	--	--------------------

**Richiamato** ancora l'art. 33 "Disposizioni in materia di investimento infrastrutturali "piccole opere"", del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, che ha apportato profonde modificazioni all'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed in particolare ha soppresso le disposizioni che avevano ricompreso nel PNRR, la fattispecie di opere in cui ricade l'Intervento in oggetto, realizzabili con il contributo di cui al comma 29, del suddetto art. 1, della Legge n. 160/2019, assegnato con Decreto 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;

**Visti:**

- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", entrato in vigore il 1° aprile 2023, con applicazione delle disposizioni a decorrere dal 1° luglio 2023;
- La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 s.m.i., ed in particolare l'art. 1, commi 29, 30, 31, 31-bis, 32, 33, 34 e 35;
- Il Decreto 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;
- Il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19;
- Il Decreto Ministero Infrastrutture e trasporti nr. 263 del 2/12/2016;
- Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., nelle parti ancora in vigore;
- Il Decreto 7 marzo 2019, n. 49;
- Il Regolamento comunale per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, approvato con D.C.C. n. 20/16 del 22/12/2016;
- L'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, ad oggetto "Determinazioni a contrattare e relative procedure", il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:
  - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
  - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
  - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

**Dato atto**, in relazione a quanto prescritto dal citato articolo 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che:

- a) Il fine che si intende conseguire è l'efficientamento energetico degli edifici comunali ed in particolare degli impianti di illuminazione, con riduzione dei consumi, miglioramento della resa illuminotecnica e sostenibilità ambientale;
- b) L'oggetto del contratto è l'esecuzione di Lavori finalizzata alla realizzazione di un intervento di efficientamento energetico;
- c) La forma del contratto, è la sottoscrizione di una scrittura privata digitale conforme allo schema allegato al Progetto Esecutivo, e del "Documento di stipula" generato automaticamente dal sistema E-procurement nell'ambito della suddetta "Trattativa diretta" (TD) attivata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- d) Le clausole essenziali del contratto sono dettate dalle esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto del Progetto Esecutivo dell'Opera, approvato con DGC n. 55/25 del 27/11/2025 e di tutta la normativa nazionale e regionale avente attinenza con il servizio da rendere e l'intervento da realizzare;
- e) Il criterio di selezione, è l'affidamento diretto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. a, del D. Lgs. n. 36/2023, come definito dall'art. 3, comma 1, lett. d), dell'Allegato I.1 al predetto D. Lgs. n. 36/2023 e previa "Trattativa diretta", attivata su Piattaforma di approvvigionamento digitale MEPA di CONSIP S.P.A.;
- f) Il criterio di aggiudicazione non è stato previsto, trattandosi di affidamento diretto basato su convenienza e idoneità offerta;

**Visto** l'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023, che disciplina il principio di rotazione degli affidamenti e ritenuto che nel presente procedimento, il principio di cui al sopra citato art. 49, del D. Lgs. n. 36/2023, sia stato assolutamente rispettato;

**Ritenuto**, per quanto sopra enunciato ed ai sensi dell'art. 50-co. 1-lett. a, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di poter procedere nell'affidamento diretto dell'appalto di lavori in oggetto;

**Visto** lo schema di contratto allegato al suddetto Progetto Esecutivo, sotto-forma di **Schema di scrittura privata**, predisposto per formalizzare il presente affidamento;

**Visto** l'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 ed in particolare il comma 2 che prevede che l'atto contenente la decisione di contrarre, in caso di affidamento diretto, individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**Dato atto** che il **CIG** relativo al presente procedimento di appalto, è **B974EFBF9C** mentre il **CUP** del Progetto è **I64J25000240001**;

**Visto** l'art. 107, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 sulla base del quale spettano ai Dirigenti gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

**Visti** i seguenti:

- a) **Parere di legittimità preventivo:** Il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio attesta la regolarità tecnica ed

amministrativa del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012, nonché del vigente regolamento per i controlli interni dell'Ente.

li, 05/12/2025 Il Responsabile del Servizio Caso Geom. Umberto

**b) Parere di regolarità contabile:** Il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio finanziario attesta la regolarità contabile e che il medesimo provvedimento non determina alterazioni negli equilibri finanziari dell'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012, nonché del vigente regolamento per i controlli interni dell'Ente.

li, 05/12/2025 Il Responsabile del Servizio Iannaccone Rag. Stefania

**c) Visto di attestazione di copertura finanziaria:** Il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio finanziario attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012, nonché del vigente regolamento per i controlli interni dell'Ente. Certifica altresì di aver accertato che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) numero 2, del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni in Legge n. 102/2009.

li, 05/12/2025 Il Responsabile del Servizio Iannaccone Rag. Stefania

**Dato atto** che:

- Il Soggetto destinatario della presente, è stato individuato ricorrendo a criteri di natura oggettiva ed in particolare è stato individuato tra i migliori operatori del settore, assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamentari;
- Il medesimo Soggetto non risulta in condizioni di incompatibilità o conflitto di interesse;
- Per il medesimo suddetto Soggetto, non risultano condizioni di parentela o affinità con gli amministratori, i dirigenti ed i dipendenti della Stazione appaltante e che eventuali possibili relazioni non hanno interferito con la sua individuazione;
- Per il pagamento del corrispettivo contrattuale, saranno rispettate le vigenti disposizioni in materia di regolarità contributiva e di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera;
- In seguito all'adozione della presente Determina a contrarre, non essendo stata prevista la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., sarà dato seguito alla stipula del contratto di appalto, come sopra prevista;

**Ritenuto:**

- Di dover emanare il presente atto in ottemperanza alle disposizioni ricevute da questa Amministrazione con D.G.C. n. 55/25 del 27/11/2025;
- A seguito regolarità degli atti presupposti, di poter adottare la presente determina contrarre, come previsto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a, del medesimo D. Lgs. n. 36/2023, dell'appalto pubblico in oggetto, comprendente esecuzione di lavori, e di poterne dichiarare l'immediata efficacia, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rilasciate dall'OE in merito al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti per la partecipazione al presente procedimento,

**Determina**

- 1) Di **considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente Atto, anche se materialmente non ritrascritta;
- 2) Di **procedere** all'acquisizione dell'esecuzione dell'appalto pubblico in oggetto, per i Lavori previsti nell'Intervento di cui trattasi, per mezzo della modalità "**affidamento diretto**" ai sensi dell'**art. 50-co. 1-lett. a), del D. Lgs. n. 36/2023**, come definita dall'art. 3-co. 1-lett. d)-All. I.1 del medesimo D. Lgs. n. 36/2023 e previa "Trattativa diretta", attivata sulla Piattaforma di approvvigionamento digitale Acquistinretepa gestita da CONSIP SPA, attraverso lo strumento di negoziazione Mepa;
- 3) Di **affidare**, ai sensi della normativa richiamata al precedente punto, l'appalto in oggetto all'OE **ELEKTROIMPIANTI S.R.L.**, con sede legale a 15044 Quargnento (AL), Strada Alessandria, 24, c.f. e partita IVA n. 01483550065, al prezzo complessivo di **€ 10.693,46**, I.V.A. esclusa, di cui **€ 10.369,46** per Lavori ed **€ 324,00** per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, giusta **Offerta** presentata in data 05/12/2025, nell'ambito della **Trattativa Diretta (TD) Mepa n. 5887007 del 05/12/2025**, attivata sulla Piattaforma di approvvigionamento digitale Acquistinretepa di CONSIP SPA ed acquisita da questa Stazione appaltante al protocollo generale n. 0004250/2025 del 05/12/2025, consistente nel

ribasso percentuale del 1,00% offerto sull'importo lavori di € 10.474,20, posto a base di negoziazione, al netto dei suddetti Oneri per la sicurezza e dell'I.V.A. di legge;

- 4) Di **dare atto** che:
- L'affidamento di cui sopra, avviene con corrispettivo a "**corpo**", ovvero per appalto reso come da contratto, da Progetto Per. Ind. Rolla Massimo approvato con D.G.C. n. 55/25 del 27/11/2025 e da specifiche disposizioni di legge vigenti in materia, con prezzo convenuto fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito;
  - Il presente affidamento avviene sulla base delle attestazioni rilasciate dal sunnominato OE con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in merito al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che in caso di verifica della non veridicità di quanto attestato, questa Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione ad ANAC ed alla sospensione del suddetto OE dalla partecipazione alle successive procedure di affidamento indette da questa medesima Stazione appaltante, per un periodo da uno a dodici mesi dall'adozione del provvedimento;
  - Il **CIG** riferito al presente appalto è **B974EFBF9C**, mentre il **CUP** è **I64J25000240001**;
  - La "**garanzia provvisoria**" di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023, non è stata prevista ai sensi dell'art. 53, comma 1, del medesimo Decreto;
  - Ai sensi dell'art. 53-comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, in considerazione del ridotto valore economico dell'appalto e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale, possa arrecare significative ripercussioni a questa Stazione appaltante, si ritiene non necessario richiedere la **garanzia definitiva**;
  - Il presente contratto rimane subordinato alle modifiche in corso di esecuzione, come previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;
- 5) Di **conferire** efficacia immediata al presente affidamento, con autorizzazione alla stipula del contratto di appalto, che avverrà sotto forma di "**Scrittura privata**" in forma digitale amministrativa da registrarsi in caso d'uso, conformemente allo schema approvato, nonché sottoscrizione digitale del "**Documento di stipula**" generato automaticamente dal sistema E-procurement nell'ambito della succitata Trattativa Diretta (TD);
- 6) Di **approvare** l'aggiornamento del **Quadro Economico** del Progetto Esecutivo, come riportato in premessa;
- 7) Di **confermare** il sottoscritto, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del presente procedimento;
- 8) Di **imputare** la spesa derivante dal presente affidamento ed ammontante complessivamente a **€ 13.046,02**, al **Capitolo di spesa n. 5730/3/2 "Lavori di efficientamento energetico con contributo ministeriale"** del vigente Bilancio di Previsione 2025/2027 - Esercizio 2025;
- 9) Di **dare atto** che l'Intervento in oggetto, all'interno del quale è compreso il presente appalto di lavori, risulta assistito dalle economie conseguite nell'ambito della realizzazione degli Interventi 2020-2024, che hanno beneficiato del contributo ex art. 1-co. 29 della Legge n. 160/2019 s.m.i.;
- 10) Di **trasmettere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151-comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i., il presente Atto al Responsabile del Servizio Finanziario di questa Stazione appaltante, per i visti di competenza e per i conseguenti adempimenti;
- 11) Di **dare atto** che il presente Provvedimento, è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23-co. 1-lett. b), del D. Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e di cui all'art. 37-co. 1, del medesimo Decreto;
- 12) Di **disporre** la pubblicazione del presente Atto sull'Albo Pretorio digitale del Comune di Refrancore, per quindici giorni consecutivi, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Servizio e RUP  
Caso Geom. Umberto

Firme autografe sostituite a mezzo stampa (Art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/93)